



Ora sappiamo leggere tutto
Non solo: sappiamo anche
scrivere tutto.

E leggiamo: Grazie a tutti voi
che ci avete aiutato.

E scriviamo: Grazie.



La nostra prima lettura è per
te, mamma.

In questo momento pensiamo
a te, al tuo lavoro, al tuo amore.

E pensiamo a tutte le mamme
del mondo, a quelle che vivono
nelle terre bruciate dal sole e a
quelle delle terre coperte dai ghiac-
ci. Ma tu sei sempre, per me, la
mamma piú bella del mondo.

Sai scrivere una lettera a chi
ti ha insegnato a leggere e a scri-
vere? Prova!



L'inverno



Vento, freddo, neve. Tutto è ghiacciato e muto. L'inverno è venuto. Ma io sto nella mia casa. Soffia pure, vento freddo. Scendi pure, neve ghiacciata. Tra il babbo e la mamma c'è tanto tepore, tanto amore!

Chiccolino



- Chiccolino, dove stai?
- Son qua sotto, non lo sai?
- E là sotto non fai nulla?
- Dormo dentro la mia culla.
- Dormi sempre... ma perché?
- Voglio crescer come te.
- E se tanto crescerai, chiccolino, che farai?
- Una spiga metterò, tanti chicchi ti darò: fresco pane mi farò.



Una buona parte del lavoro dei contadini si svolge nei magazzini, nelle cantine e nei granai. Bisogna difendere i raccolti dagli insetti dannosi.

Gli animali domestici sono nelle stalle, mentre nel bosco la vita è dura per gli altri animali. Lupi, volpi, ermellini, donnole trottano lungamente sulla neve per cercare qualche preda. Altri animali passano l'inverno dormendo.

Frutta e fiori invernali: mandarino, arancia, melagrana, bucaneve, pratoline, rosa di Natale.

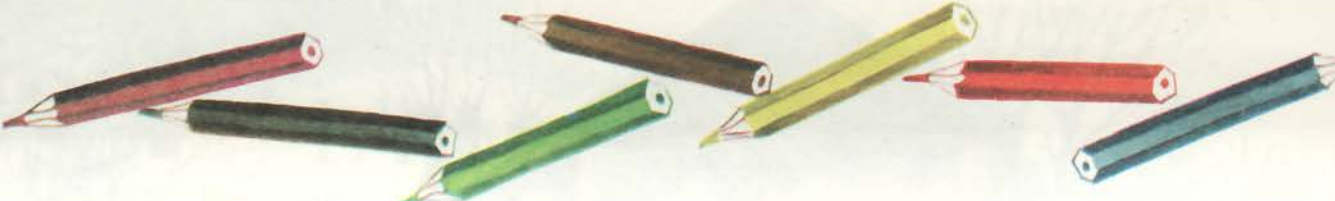
Chi si reca nel bosco? Perché?

Come passi l'inverno in città?


Ti piace l'inverno? Perché?

A che cosa ti fa pensare la poesia di Chiccolino?





Fra pochi giorni è Natale. Ora possiamo fare una bella sorpresa alla mamma e al babbo: scrivere la nostra prima letterina.



Cara mamma,
caro babbo,
vi voglio tan-
to bene...



Lavoriamo insieme

Natale si avvicina. Ricopia questi disegni e prepara dei biglietti di auguri.

Se trovi delle pigne, puoi utilizzarle in questa maniera:



Natale, tempo di auguri e di doni.

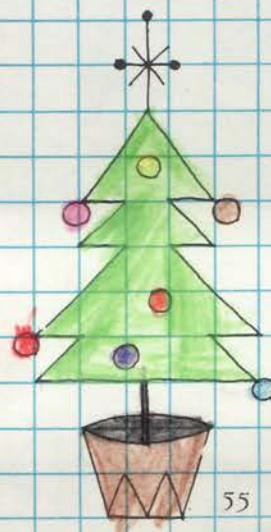
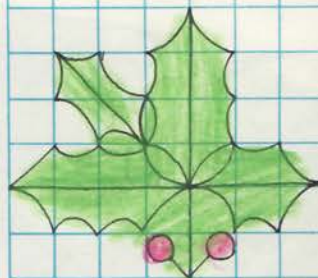
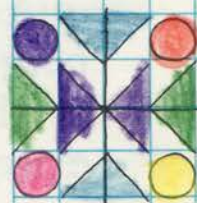
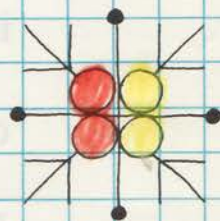
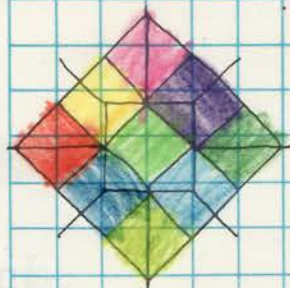
Ora che sai leggere e scrivere, puoi anche tu mandare lettere di auguri ai parenti lontani, agli amici.



Sig. Tizio Caio
Via Pinco n. 3
Roma

Ricorda, però, che il postino deve leggere l'indirizzo senza fatica. Sii ordinato, e lascia lo spazio sufficiente per il francobollo e per i timbri.

Questo è il viaggio che fa una lettera prima di giungere al destinatario. Sai raccontarlo con parole tue?



La storia piú bella

In quei giorni, l'imperatore Cesare Augusto volle che fossero contati i sudditi del suo impero.

Tutti dovevano andare nella propria città a dare il proprio nome.

Anche Giuseppe, insieme a Maria, andò da Nazareth a Betlemme. Mentre erano lí venne il momento della nascita del Bambino.

A Betlemme c'era tanta gente e tutti gli alberghi erano pieni.

Maria e Giuseppe, dopo aver girato a lungo e aver bussato invano a tante porte, trovarono posto soltanto in una stalla. Il Bambino

